

## IL CENTRO STORICO

# Ma intanto frena sulle nuove fogne

MASSIMO VANNI

«RIFARE le fogne del centro? Dobbiamo verificare la sostenibilità dell'operazione», frena il sindaco Dario Nardella durante il suo quotidiano sopralluogo alla voragine di lungarno Torrigiani. Stavolta un sopralluogo speciale, nel giorno della festa della Repubblica, con tanto di cornetti offerti agli operai.

A PAGINA VII



## I problemi della città

**I soldi.** I 29 milioni di utili prodotti nel 2015 dalla spa dell'acqua non possono essere investiti nella rete

# Sulle nuove fogne Nardella frena "Vediamo i costi"

Publiacqua ha già preparato il progetto  
Il sindaco: verifichiamo l'impatto sulle bollette

MASSIMO VANNI

«RIFARE le fogne del centro? Dobbiamo verificare la sostenibilità dell'operazione», frena il sindaco Dario Nardella durante il suo quotidiano sopralluogo alla voragine di lungarno Torrigiani. Stavolta un sopralluogo speciale, nel giorno della festa della Repubblica, con tanto di cornetti offerti agli operai (all'ora di pranzo però) che anche ieri erano al lavoro. Con l'obiettivo di allacciare quanto prima il by-pass che dovrebbe ridare potenza e pressione ai rubinetti dell'Oltrarno fino a Soffiano.

«Contiamo di farlo sabato pomeriggio (domani, ndr)», annuncia Nardella. Perché c'è ancora da completare lo scavo per la tubazione alternativa alla conduttura travolta dalla voragine, c'è da agganciarlo alla rete, collaudarlo. Con ancora disagi per i residenti dei piani alti. E nel frattempo il sindaco può anche discutere delle fogne maleodoranti del centro storico che Publiacqua accarezza di rifare di sana pianta.

Non un'operazione banale, si tratta di eliminare il sistema tutto fiorentino dei pozzetti. E soprattutto si tratta di investire un bel po' di milioni. Almeno 10 per cominciare? Forse 20? «È per questo che dobbiamo verificare la sostenibilità dell'investimento, perché tutto questo deve essere finanziato con gli introiti delle bollette. Non lo decidiamo noi, è la legge che lo stabilisce», ricorda il sindaco. La legge cioè che vieta di reimpiegare per esempio i 29

milioni di euro di utili prodotti nel 2015 da Publiacqua per investimenti sulla rete. E che stabilisce che ogni spesa sulle condutture debba essere finanziata con le sole bollette.

Se dunque si spendono 20 milioni per le fogne del centro, dovremo noi utenti tirare fuori di tasca quei soldi: «Se vogliamo modificare la legge ne possiamo discutere ma per ora la legge funziona così. Certo potrà essere utile in futuro aprire un dibattito sul funzionamento e sull'efficacia. Ma non è questo il momento per noi, che siamo concentrati sulla gestione di questa emergenza», dice il sindaco. Da qui il colpo di freno del sindaco: «Dobbiamo verificare la sostenibilità dell'operazione: se è sostenibile dal punto di vista della tariffa e dei cittadini, bene. Altrimenti no. D'altra parte la legge è chiara, non si possono fare investimenti se non quelli che vanno in tariffa. Così funziona in tutta Italia», ripete Nardella al cantiere del lungarno. Impegnato a celebrare il 2 giugno direttamente sul cantiere.

«In 9 giorni abbiamo fatto davvero molto, a tempo di record, perché gli operai non si sono fermati né la notte e neanche oggi, che è giorno di festa. Per questo ho voluto portare loro anche un ringraziamento speciale, si stanno impegnando al massimo». Ecco dunque il perché delle brioches: «Mi sembrava carino, nei giorni di festa dobbiamo pensare anche a chi lavora e a chi si sta dando da fare tanto ogni giorno. Or-

mai ci conosciamo quasi di persona, è un bel gesto da parte loro», aggiunge il sindaco sotto l'ombrello.

Quanto alle cause della voragine, il sindaco non ha ancora una versione ufficiale completa: «L'unica novità rilevante è che Casagli dell'Università di Firenze ha chiarito che, nell'analisi dei giorni precedenti al 25 maggio, non si è registrato da parte dei satelliti nessun movimento, né del sottosuolo né superiori, neanche i lampioni. Il che ci fa comprendere che non vi è una causa naturale di dissesto idrologico o di frana», dice il sindaco. Insomma, colpa delle condutture.

LA LEGGE

Il cattivo odore è una questione di cui stiamo parlando da tempo, ma devono essere i fiorentini a finanziare i lavori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

